

Quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale

Aggiornamento

Delibera n. 1792 del 03/11/2017

Aggiornamento del Quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale di cui alla delibera n. 1907 del 2 novembre 2015.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1792 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Aggiornamento del Quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale di cui alla delibera n. 1907 del 2 novembre 2015.

Il giorno 03 Novembre 2017 ad ore 10:20 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI

Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI

ASSESSORE CARLO DALDOSS

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti: ASSESSORE MAURO GILMOZZI

Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2017-S116-00318

Pag 1 di 7

Il Piano di Sviluppo Provinciale per la XV Legislatura individua tra le priorità il rafforzamento del raccordo fra scuola, Alta Formazione Professionale e mondo del lavoro, con l'obiettivo di accrescere le competenze dei giovani, ridurre il tasso di disoccupazione e garantire una transizione più rapida al primo impiego. La Giunta ha inoltre riconosciuto nella formazione continua dell'adulto una leva strategica importante di politica attiva del lavoro nonché per garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di occupabilità.

Con delibera n.1907 del 2 novembre 2015 è stato stabilito il quadro dell'offerta scolastica ed educativa del secondo ciclo e quindi nello specifico i corsi e gli indirizzi attivati nelle diverse sedi del territorio provinciale. La stessa delibera puntava a creare una forte sinergia con l'offerta della formazione professionale e con l'offerta dell'Università e dell'Alta Formazione.

Nella stessa delibera era stato previsto un monitoraggio continuo dell'offerta per verificare la sua effettiva tenuta rispetto alle scelte delle famiglie e all'evoluzione economica in corso.

In questi due anni e soprattutto con delibera n.1373 del 19 agosto 2016 "Aggiornamento del Programma triennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/2016,

2016/2017 e 2017/2018" a fronte della necessità di allineare i fabbisogni di competenze del settore produttivo con i profili in uscita dalla scuola, vi è stata un'importante evoluzione dell'offerta della formazione

professionale, nonché l'investimento nell'Alta Formazione Professionale affinché la stessa possa essere considerata un canale altamente professionalizzante, alternativo all'istruzione universitaria.

Sono state inoltre approvate le linee guida per i Poli di specializzazione in cui, su settori quali la meccatronica, il turismo, l'agricoltura e l'agroalimentare, il design e la moda, si è stabilito di creare filiere forti e luoghi in cui le scuole, la ricerca, l'università e le aziende operino in sinergia traendone reciproci vantaggi.

Come annunciato in tutti i documenti strategici, il sistema scolastico, pur tenendo conto dei tempi che richiede l'ottenimento di un titolo (3,4, 5 anni o più), deve essere flessibile e quindi in grado, di anno in anno, sulla base dei risultati ottenuti, delle risposte del mercato del lavoro e delle nuove esigenze, di introdurre delle innovazioni a supporto del sistema economico del territorio.

L'andamento delle iscrizioni, riportate nell'Allegato 1 parte integrante della presente delibera, conferma la bontà delle scelte effettuate con delibera n. 1907 del 2 novembre 2015, anche se inizia chiaramente ad emergere qualche difficoltà, soprattutto nei territori periferici, di sovradimensionamento dell'offerta (classi con numero molto ridotto di studenti). Tale fenomeno è destinato ad accentuarsi nei prossimi anni a fronte del calo demografico, che per ora sta manifestando i suoi effetti nella scuola dell'infanzia. Sarà quindi importante effettuare un monitoraggio periodico dell'andamento dell'offerta e parallelamente del mercato del lavoro, al fine di verificare l'opportunità di proseguire nell'attivazione di alcuni percorsi.

Due Istituti scolastici hanno presentato in questi mesi la proposta di attivazione di due nuovi percorsi, curvatura di indirizzi precedentemente attivi:

- l'Istituto Marie Curie di Pergine ha presentato con prot. n. 6128 del 30/06/2017 un progetto per l'attivazione a Pergine del triennio in Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con specializzazione in Web Marketing in continuità con il biennio unico dell'Istituto Tecnico Economico attivo presso la sede di Levico dell'Istituto;

- l'Istituto delle Arti di Trento ha presentato con prot. n. 11077 del 9/10/2017 un progetto per l'attivazione di triennio del corso liceale artistico nell'indirizzo di Architettura e Ambiente, con particolare focus sulla rigenerazione dell'Architettura e dell'Ambiente extraurbano, particolarmente legato alle esigenze del territorio.

RIFERIMENTO : 2017-S116-00318

Pag 2 di 7

Il primo percorso "Triennio in Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con specializzazione in Web Marketing" è in linea con i bisogni espressi dal mercato del lavoro.

Dall'ultimo rapporto Excelsior di UNIONCAMERE (2016) emerge che i diplomati in Amministrazione Finanza e Marketing sono i più richiesti dal mercato del lavoro, sia a livello locale che nazionale. Il rapporto evidenzia, infatti, che la figura del Tecnico amministrativo e commerciale è al primo posto, come previsione di aumento occupazionale, sia nelle professioni high skill (Specialisti e tecnici amministrativi e commerciali con aumento del 40,7%) che nelle professioni medium skill (Operatori contabili, commerciali e delle vendite aumento del 21%). Il diploma in AFM risulta il più richiesto anche in relazione ad alcune professioni in cui i diplomati sono definiti "introvabili" nel rapporto Excelsior. Fra queste, emergono in particolare alcune professioni correlate alla funzione vendite, distribuzione, marketing e alla gestione dei rapporti con il mercato.

Il rapporto di Unioncamere, tuttavia, evidenzia che "la domanda di lavoro rischia di non realizzarsi nel momento in cui le imprese incontrano difficoltà a trovare le figure di cui necessitano". La motivazione principale della difficoltà del reperimento di queste figure professionali è dovuta al "gap di competenze che si verifica in presenza di candidati con formazione non adeguata". In particolare, per quanto riguarda i tecnici delle vendite, dei rapporti con il mercato e del marketing, il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro deriva dal fatto che le imprese richiedono profili qualificati con competenze digitali sempre più avanzate, al punto da non trovare le figure con il know how richiesto.

Nel rapporto viene evidenziata, pertanto, la difficoltà di reperimento tra i diplomati AFM di figure professionali qualificate in possesso non solo di competenze tecnico professionali nell'ambito dell'amministrazione, della gestione vendite e del marketing, ma anche di competenze digitali innovative che siano integrate con le stesse.

Vi è poi l'analisi dei programmi occupazionali delle imprese elaborati per macroaree sulla base dei dati

ISFOL nel primo trimestre 2017 relativamente al gruppo "Professioni qualificate nelle attività commerciali e marketing", che evidenziano che il Tecnico del Web Marketing risulta essere la figura professionale attualmente più richiesta nel Nord Est. Le competenze relative all'utilizzo professionale dei social media e, in generale, delle potenzialità della rete per l'attivazione di strategie di marketing digitale e di forme innovative di interazione con i clienti, rappresentano, in effetti, una leva competitiva cruciale per le aziende. Si delineano quindi profili professionali di nuova generazione molto richiesti dal mercato, come: Web Community Manager, Web Business Analyst, Search Engine Expert, Web Advertising Manager, Web Content Specialist, E-commerce Specialist, Reputation Manager (come da definizione dell'European ICT Professional Profiles).

In tal senso nel corso del 2017 con delibera n. 1325 del 25 agosto 2017 "Integrazione e aggiornamento del repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di Alta Formazione Professionale (AFP) in Provincia di Trento e delle denominazioni dei titoli di Diploma di Tecnico Superiore di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2454 del 29

dicembre 2016" si è già provveduto ad attivare un percorso di Alta Formazione in marketing e commercio internazionale che mira ad insegnare agli studenti tecniche per ampliare il mercato delle imprese, realizzare e controllare il piano delle vendite sui mercati nazionali ed internazionali e della vendita online, monitorando il grado di soddisfazione della clientela. Questo percorso insegna, inoltre, ad effettuare l'analisi di settore, il benchmark, la ricerca delle tendenze e delle potenzialità offerte dai nuovi media digitali.

La proposta dell'Istituto Marie Curie relativa alla curvatura in Web Marketing del triennio in Amministrazione, Finanza e Marketing, oltre a rispondere ai bisogni emergenti, può essere anche un buon modo per tentare di stimolare le iscrizioni dei ragazzi ad un percorso che, se pur fortemente richiesto dal mercato del lavoro, sta in questi anni registrando una forte flessione nelle iscrizioni.

RIFERIMENTO : 2017-S116-00318

Pag 3 di 7

Il percorso proposto è rispettoso del piano di studi provinciali, si tratta infatti di specializzazioni all'interno dei singoli insegnamenti curvate sui contenuti del digitale (vedi economia aziendale e tecniche di comunicazione di impresa; Informatica, Web Editing e Web Marketing; Diritto del Web). Il quadro orario viene incrementato di un'ora nel quinto anno per consentire di portare avanti i contenuti di Informatica e Web Editing. Rispetto al numero di insegnamenti tradizionalmente previsti nel quadro orario vengono introdotte due nuove discipline.

Il secondo percorso, triennio del corso liceale artistico nell'indirizzo di Architettura e Ambiente che la scuola ha simbolicamente denominato "A/A 2.0 - Architettura e recupero di zone extra-urbane", tiene conto delle specifiche esigenze locali e nello stesso tempo è in filiera con la successiva formazione universitaria nel settore dell'Architettura, dell'Ingegneria Edile e dei Beni Culturali.

La legislazione urbanistica provinciale ha visto un significativo rinnovamento (2008 e 2015) e adeguamento alle questioni maggiormente problematiche del territorio e del costruito, in linea e talvolta in anticipo con quella nazionale, ponendo alcuni paletti base: consumo zero di territorio, adeguamento tecnico e funzionale al rischio sismico e antincendi, sbarramento e accessibilità, miglioramento prestazionale dell'edificio al fine di un risparmio energetico (edifici nZEB), implementazione e integrazione dell'uso di energie alternative alle fossili (fotovoltaico elettrico e termico, idraulico, eolico), industrializzazione dei processi costruttivi tendenti a ridurre i trasporti, miglioramento degli standard riferiti all'intero ciclo di vita del componente edilizio (PLC che tiene conto della sua riciclabilità, costi di produzione per unità di prodotto, costi di smaltimento a fine vita, ecc.), risparmio energetico per ottimizzazione dei consumi, dei trasporti e del comportamento termico dell'edificio e del territorio trasformato dall'uomo; consapevolezza raggiunta del valore del paesaggio come un valore non solo identitario, ma anche economico per il Trentino; uso del territorio "in rete", per aumentare l'integrazione e ridurre gli sprechi (Smart Grid).

La situazione attuale vede il forte contenimento dell'attività di nuova costruzione ridotta all'1%, in linea con i dati nazionali, mentre la gran parte del settore è interessato da processi di trasformazione, recupero e riqualificazione dell'esistente; in crisi è il comparto delle seconde case nei centri turistici; centrale diventa il governo di intere parti dei nuclei urbani, che vanno a modificare la propria destinazione d'uso, quali quartieri a destinazione industriale ora dismessi.

Il nuovo corso, opera in stretta relazione con gli obiettivi della Legge Urbanistica Provinciale 15/2015 e intende muoversi in sinergia con tutti gli enti attivi che si occupano attualmente di tutelare, conservare e valorizzare il territorio provinciale, caratterizzato da zone aventi morfologie e composizioni diverse. Il percorso proposto intende, all'interno del Laboratorio di architettura e delle Discipline progettuali architettura e ambiente, fornire ai ragazzi le competenze per porre particolare attenzione agli aspetti tecnici che aiutino nella conduzione di interventi sul costruito e sul territorio antropizzato con caratteri di rigenerazione, aumento della sicurezza (antisismica), cura e valorizzazione del territorio, il tutto in un quadro di risparmio energetico ed eco compatibilità.

Questo si concretizza ad esempio attraverso:

- l'analisi con ipotesi di riqualificazione e riuso di edifici in cui si possono impiegare materiali tipici del luogo (legno e pietra) e tecnologie specifiche (edilizia in legno, processi di industrializzazione edilizia: X-LAM, telaio, mista);
- l'analisi con proposte di riqualificazione e riuso di zone degradate, abbandonate, dismesse, periferie, aree marginali della città e del territorio;
- la progettazione di aree verdi pubbliche, parchi e giardini, piste ciclabili, percorsi pedonali, zone attrezzate vicino a laghi e fiumi, verde di margine urbano con particolare attenzione all'utilizzo turistico e alla crescente necessità di un sistema di mobilità integrata;

RIFERIMENTO : 2017-S116-00318

Pag 4 di 7

- lo studio ed il recupero di parchi e giardini storici, sia privati che pubblici, adiacenti o lontani da edifici esistenti e caratterizzati da presenze arboree e particolari architettonici da valorizzare;
- il recupero e la difesa dell'ambiente e del patrimonio edilizio montano, dei rifugi alpini e dei paesaggi d'alta quota, dei piccoli centri abitati, delle colline coltivate, dei pascoli e delle montagne boscate;
- l'analisi delle aree periferiche urbane dei centri maggiori del Trentino per il recupero di standard abitativi di qualità con impiego di risorse locali a km zero;
- lo studio del settore turistico considerato come bene economico sociale necessario per valorizzare il territorio e per recuperare l'ambiente naturale inteso come elemento aggiuntivo alle strutture ricettive già esistenti. In quest'ottica, si propone di studiare nuclei parzialmente occupati o in stato di abbandono il cui recupero può diventare un bene aggiunto per l'ambiente circostante;
- lo studio di aree ed edifici a carattere produttivo ed artigianale, attualmente in stato di abbandono, trasformabili in strutture utili alla collettività.

Per quanto riguarda il primo ciclo di istruzione non si apportano variazioni rispetto a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1907 del 2 novembre 2015 e successive modificazioni, salvo lo spostamento della scuola primaria Ospedale S. Chiara dall'istituto comprensivo Trento 5 all'istituto comprensivo Trento 4, al fine di ridurre la complessità organizzativa e gestionale del primo nella direzione una maggiore uniformità delle istituzioni scolastiche in termini di dimensioni, a decorrere dall'a.s. 2018/19.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore,
- visti gli atti citati in premessa;
- preso atto dell'andamento delle iscrizioni a seguito della delibera n. 1907 del 2 novembre 2015, allegato A alla presente delibera;
- preso atto che la revisione è stata presentata al Consiglio del Sistema Educativo;
- preso atto del parere della competente Commissione del Consiglio Provinciale espresso in data 31 ottobre 2017;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di autorizzare l'attivazione di due nuovi percorsi a partire dall'a.s 2018/19:

- triennio Amministrazione, Finanza e Marketing presso la sede di Pergine l'Istituto di Istruzione Marie Curie;
- Indirizzo Architettura e Ambiente del Liceo Artistico presso l'Istituto delle Arti Vittoria-Depero, sede di Trento.

2) di prendere atto che l'articolazione "Conduzione del mezzo" inserita, con deliberazione della Giunta provinciale numero 1892 del 3 novembre 2014, nell'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione "M. Martini" a partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stata attivata a partire dal predetto anno scolastico nell'opzione "Conduzione del mezzo aereo".

RIFERIMENTO : 2017-S116-00318

Pag 5 di 7

3) di approvare l'aggiornamento del quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale del secondo ciclo, secondo quanto previsto dell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e con decorrenza dall'anno scolastico 2018/2019.

4) di spostare, per le motivazioni espresse in premessa, la scuola primaria Ospedale S. Chiara dall'istituto comprensivo Trento 5 all'istituto comprensivo Trento 4 a decorrere dall'a.s. 2018/2019;

5) di sostituire, in conseguenza di quanto disposto al punto 4), le pagine 43 e 44 dell'allegato A della deliberazione della Giunta provinciale n. 1907 del 2 novembre 2015 con il testo riportato nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto.

RIFERIMENTO : 2017-S116-00318

Pag 6 di 7 LP

Adunanza chiusa ad ore 12:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.